

Pedagogika.it

Rivista di educazione, formazione e cultura
2017_XXI_1 - € 9

A group of students are gathered around a white table in a classroom or workshop. They are focused on several small, white, cube-shaped robots with wheels. One student in the foreground is reaching out towards a robot. The students are dressed in casual clothing, and the atmosphere appears to be one of collaborative learning and hands-on activity.

Robot in educazione

Scelti per voi ragazzi*



di Serena Bignamini
libri



Arianna Papini

Quando gli anni divennero animali. La leggenda dello zodiaco cinese

Versione cinese di Bianca Lazzaro jr. e Ni Lili

Donzelli, Roma 2016, pp. 35, € 22,00

Età di lettura: a partire dai 4 anni

La cultura asiatica ha sempre avuto per me un fascino indescrivibile. Quella cinese, in particolare, rappresenta nel mio immaginario un elemento fantastico, conosciuto solo tramite racconti e libri, sempre avvolto da un non so che di misterioso e magico, che ben poco ha a che fare con i ristoranti e i negozi cinesi che affollano le nostre città.

Mi ha sempre incuriosito, ad esempio, il fatto che i cinesi avessero un calendario tutto loro, che il loro capodanno cadesse sempre in date diverse e che per loro ogni anno fosse rappresentato ciclicamente da un animale. E voi, vi siete mai chiesti come è nato il calendario cinese e secondo quale criterio gli animali sono stati connessi ai vari anni?

Se volete scoprirlo, ma soprattutto se volete farlo scoprire ai vostri bambini e bambine, ecco il libro che fa per voi!

Quando gli anni divennero animali è, infatti, un bellissimo albo per bambini, scritto da Arianna Papini, in cui viene raccontata in modo semplice e curioso la leggenda dello zodiaco cinese.

Il libricino narra, infatti, che migliaia di anni fa, quando il Buddha si accorse che stava per giungere la sua fine, decise di non lasciare niente al caso e di dare al

mondo un ordine, con un tempo e una misura al suo trascorrere. Dopo averci pensato su, decise di radunare tutti gli animali della Cina e di mandarli a chiamare da tre messaggeri. E così i messaggeri raggiunsero il topo, il gatto, la tigre, il drago, la lepre, il bue, la pecora, il serpente, il cane, la scimmia, il cavallo, il gallo e il maiale. Gli animali si radunarono e si misero in viaggio verso il Buddha, ma uno di loro fu troppo pigro e non fu all'altezza del compito che il Buddha voleva assegnargli... Fu così che lo zodiaco cinese si compose di 12 segni: ognuno rappresentato da uno degli animali che giunsero al cospetto del Buddha prima della sua morte.

Quando gli anni divennero animali non solo contiene alcune bellissime illustrazioni a tutta pagina dai colori sgargianti, ma anche una traduzione a fronte del testo in cinese curata da Bianca Lazzaro jr. e Ni Lili.

L'autrice dell'albo, Arianna Papini, è scrittrice, illustratrice e pittrice e svolge un'intensa attività di promozione della lettura tra i bambini, in collaborazione con le scuole e le biblioteche. Ha pubblicato oltre 40 titoli per alcuni dei quali ha ricevuto il Premio Andersen dell'Infanzia, il Premio delle Palme e il Premio Nazionale Un Libro per l'Ambiente ed è stata selezionata per la Honour List IBBY.

La sua intuizione è stata sicuramente arguta: dar nuova vita ad un'antica leggenda facendone un album che introduce i bambini nel misterioso mondo dello zodiaco e della cultura cinese.

I caratteri cinesi sempre affascinanti e presentati con un bel colore rosso permettono anche ai più piccoli di cominciare a scoprire una lingua, molto diver-

sa dalla nostra e di avvicinarli ai temi del multiculturalismo e della ricchezza culturale di paesi anche molto lontani e diversi dal nostro.

Attraverso una semplice storia si viaggia indietro nel tempo per conoscere Buddha e la leggendaria vicenda dello zodiaco cinese che risale al 600 dopo Cristo in una Cina pienamente calata nella cultura Buddhista e con forti tratti provenienti dall'India.

Termina il libro, una meravigliosa ruota con tutti gli animali dello zodiaco e gli anni ad essi corrispondenti.

Questo nuovo anno cinese che è iniziato il 28 gennaio 2017 e che terminerà il 15 febbraio 2018 è l'anno del Gallo di fuoco, simbolo di apertura, tolleranza e innovazione e dovrebbe essere un anno di grandi cambiamenti. Non ci rimane che sperare che lo zodiaco cinese abbia ragione!



Silvana De Mari

Hania.

La strega muta

Giunti, Milano 2016,
pp. 342, € 12,50

Età di lettura:

a partire dai 12 anni

Ci eravamo lasciati esattamente un anno fa con l'entusiasmo per l'attesa

del sequel di *Hania. Il cavaliere di luce*.

Ed ecco che finalmente è arrivato il secondo capitolo della saga. L'autrice Silvana De Mari continua, infatti, la sua avventura con *Hania. La strega muta*.

Alla fine del primo libro Haxen, madre di Hania e principessa del regno delle Sette Cime era in fuga con l'aiuto del cavaliere

Dartred. La ragazza, infatti, era stata costretta a fuggire per proteggere la figlioletta: l'Oscuro Signore, nemico del regno, aveva messo in atto il suo crudele piano di dannare l'umanità facendo mettere al mondo alla principessa la piccola Hania (metà demone e metà umana). Gari, (diminutivo di Gartred) figlio di Arto comandante della Brigata del Sud si era unito al padre nell'esercito dopo la morte della madre quando aveva solo cinque anni. Anche lui aveva visto che cosa era successo la notte in cui le meteore rossastre avevano solcato il cielo, poi però la vita era ripresa normalmente fino a che, tempo dopo, non erano arrivati gli ordini militari: il momento della guerra era giunto. Gli ordini erano di fermare la principessa Haxen, fuggita con la bambina figlia di un demone e uccidere la piccola. Hania, citavano gli ordini, era bellissima, muta, con un marchio sul polso e dimostrava più anni di quelli che aveva e la principessa era scappata con un complice di nome Dartred che era già stato catturato.

Il secondo libro inizia, quindi, con Dartred in attesa di essere impiccato, Haxen desiderosa di liberarlo e di tornare a guidare il suo regno trionfante e vittoriosa con lui e la sua bambina al loro fianco. Hania, dal canto suo, sta crescendo in fretta (ha solo un anno, ma ne dimostra già quattro, forse cinque) e sta lottando sempre di più per stare dalla parte del bene, dalla parte di sua madre e di Dartred.

Haxen è convinta di essere riuscita a sconfiggere l'Oscuro signore con l'aiuto di Hania e così dopo aver liberato Dartred il lieto fine sembra ormai a portata di mano. Ma qualcosa non va, il cavaliere sembra strano, ha qualcosa di livido, di spezzato...